

ITALDESIGN FESTEGGIA I 50 ANNI A PARCO DEL VALENTINO

- **Italdesign protagonista alla quarta edizione di Parco Valentino, Torino 6-10 giugno**
- **Trenta vetture, tra modelli di produzione e prototipi di ricerca, esposti nel cortile del Castello del Valentino**
- **Una app dedicata ai cinquant'anni di Italdesign racconta aneddoti e curiosità dei modelli esposti**
- **Attesi sei Fan Club e circa duecento vetture da tutta Europa**

Moncalieri, 29 maggio 2018

Il programma di festeggiamenti per i cinquant'anni di Italdesign entra nel vivo, in occasione della quarta edizione di **Parco Valentino – Salone Auto Torino, che si terrà dal 6 al 10 giugno**.

La presenza di **Italdesign** al Salone di Torino sarà articolata in luoghi e momenti diversi, per consentire al maggior numero di appassionati di partecipare alle numerose iniziative.

A partire dal 6 giugno e per tutta la durata della manifestazione, all'interno dello stand posizionato lungo corso Massimo D'Azeglio sarà esposta, in **anteprima nazionale**, l'ultima creazione di Italdesign.

Pop.Up Next è l'evoluzione del progetto Pop.Up: una soluzione integrata e modulare per la mobilità sostenibile nelle città del prossimo futuro. Frutto del lavoro del dipartimento Development of Integrated Mobility Solutions di Italdesign e sviluppato in collaborazione con **Airbus** e **Audi**, combina una capsula passeggeri, un modulo di terra e un modulo aereo per offrire, senza soluzione di continuità, un'esperienza di viaggio in grado di alleggerire i problemi di congestione del traffico cittadino. Pop.Up Next adotta un sistema di Intelligenza Artificiale e gli standard di guida autonoma di livello 5, è interamente alimentato da batterie e ha propulsione elettrica.

Trenta auto per cinquant'anni di storia

All'interno del cortile del **Castello del Valentino**, per l'intera durata della manifestazione, saranno esposti **trenta tra prototipi e modelli di produzione** che hanno segnato la storia di Italdesign e, in molti casi, anche quella dell'automobile *tout-court*. I visitatori del Salone potranno così vedere da vicino e toccare con mano autentici miti come la **De Lorean DMC 12**, immortalata per sempre sul grande schermo dalla trilogia di *Ritorno al futuro*, la **Golf GTI** che, tra gli anni '70 e '80 fece sognare generazioni di neopatentati, o la **Fiat Panda**, qui in versione "safari" nel concept 4x4 Strip.

Non mancano prototipi che negli anni '80 e '90 si proponevano come soluzioni ai già stringenti problemi di traffico nei centri cittadini: la **Biga** del 1992 è una proposta di car sharing *ante litteram*, la **Megagamma** del 1978 fu, di fatto, il primo monovolume della storia dell'auto, mentre la **Capsula** del 1984 proponeva un'idea rivoluzionaria, mantenendo lo stesso telaio, con pochissime operazioni si poteva trasformare il veicolo da automobile a carroattrezzi, ambulanza, o minibus cambiandone la carrozzeria.

Ci sarà anche il primo prototipo realizzato in assoluto da Italdesign, la **Bizzarrini Manta** che venne **costruita in appena quaranta giorni** proprio per partecipare al Salone dell'Auto di Torino del 1968, che si tenne appena tre mesi dopo la fondazione dell'azienda.

Mostra dei Prototipi

All'interno della sezione "Mostra dei Prototipi", allestita lungo i viali del Valentino, Italdesign proporrà il modello di stile dell'Alfa Romeo Brera, elegante ed essenziale coupé premiata con il Compasso d'Oro nel 2004, ed il modello di stile della Volkswagen W12, concept car realizzata in più esemplari e sviluppata tra il 1997 e il 2002 e detentrica del record mondiale di velocità media nelle 24 ore con una prestazione che, nel 2001, fece registrare sul circuito di Nardò, l'impressionante velocità media di 322,891 km/h.

Italdesign50: la storia in una app

Per l'occasione è stata realizzata "**Italdesign50**", una app per dispositivi mobili, sia Android sia iOS, che racconta la storia di ognuno dei modelli esposti all'interno del cortile.

I visitatori potranno scaricare gratuitamente la app dai relativi store e potranno visualizzare direttamente sul proprio smartphone una scheda relativa a tutti i modelli esposti all'interno del Castello del Valentino. Di ogni auto, una scheda racconterà in un breve testo, in italiano e inglese,

la storia, le caratteristiche tecniche, alcune curiosità da “dietro le quinte” e, ancora, immagini, disegni preparatori e video esclusivi custoditi nell’archivio Italdesign.

I modelli esposti e presenti nella app sono: Bizzarrini Manta, Golf GTI, Lancia Megagamma, BMW M1, Fiat Panda 4x4 Strip, Italdesign Machimoto, De Lorean DMC 12, Italdesign Capsula, Italdesign Aztec, BMW Nazca C2, Italdesign Biga, Italdesign Columbus, Bugatti EB 112, Italdesign Lucciola, Lamborghini Calà, Italdesign Structura, Bugatti 18/3 Chiron, Maserati Buran, Aston Martin Twenty Twenty, Volkswagen W12, Alfa Romeo Brera (prototipo), Chevrolet Corvette Moray, Toyota Alessandro Volta, Ferrari GG50, Ford Mustang Concept, Italdesign Quaranta, Italdesign Namir, Italdesign Brivido, Italdesign GTZero, Zerouno, Duerta e Pop.Up Next.

9 giugno: il giorno dei Fan Club

Sabato 9 giugno è il giorno dedicato ai **Fan Club**: a partire dalle 9 del mattino si troveranno ai Murazzi gli appassionati di **Fiat Panda, Alfa Romeo Brera, Maserati 3200 GT, VW Golf. Audi TT, BMW Mini** – di questi ultimi due modelli Italdesign è stata responsabile per lo sviluppo ingegneristico. Sono attese circa **trecento persone** e circa **centocinquanta vetture da tutta Europa**. Gli equipaggi partiranno alle 10 e, dopo una sfilata per le strade della città, si ritroveranno all’interno del cortile del Castello del Valentino.

Duerta, il secondo capitolo del marchio “Automobili Speciali” dedicato alla produzione di vetture esclusive in serie ultra-limitata, sarà l’apripista.

Duerta, che in dialetto piemontese significa “aperta”, è la versione targa del progetto Zerouno, è una supersportiva con carrozzeria in fibra di carbonio, motore aspirato 5.2 da 610 cavalli che porta l’auto a superare i 300 km/h di velocità massima. Ne verranno prodotte, come già accaduto con la Zerouno Coupè, solo cinque esemplari.

Duerta parteciperà inoltre alla Supercar Night Parade in programma il 6 giugno dalle 21:00 alle 22:00.

Clicca qui per scaricare le immagini delle vetture esposte a Parco Valentino 2018.

Informazioni e aggiornamenti relativi al programma, il link per scaricare la app e le immagini della manifestazioni saranno pubblicati su italdesign.it/news e sui social media.

ITALDESIGN: CINQUE DECADI DA PROTAGONISTA

1968-1978: nascita e primi progetti per la produzione di massa

Il 13 febbraio 1968 Giugiaro e Mantovani fondano la SIRP – Studio Italiano Realizzazione Prototipi, nel giro di poche settimane l'azienda cambia nome in Italdesign, che nel 1969 diventa Italdesign. Il primo prototipo è la Bizzarrini Manta: costruita in appena tre mesi per arrivare in tempo all'appuntamento con il Salone dell'Auto di Torino del '69. Due anni più tardi arriva il primo, grande progetto per un'auto di produzione, Italdesign è responsabile per lo stile e l'ingegneria dell'Alfa Romeo Alfesud; in 12 anni ne verranno vendute oltre 1 milione.

Nel 1974 arriva la consacrazione internazionale: Volkswagen ha bisogno di un modello per sostituire l'ormai quarantennale Maggiolino; con tipico pragmatismo tedesco i manager di Wolfsburg incaricano l'importatore italiano di indicargli il miglior car designer. Dopo la visita del Salone di Torino del 1969 Richard Gumpert, importatore di VW per l'Italia, aiutato da alcuni giornalisti, sceglie sei progetti tra quelli esposti, quattro di essi erano stati disegnati da Giugiaro. La Italdesign sarà quindi responsabile del progetto Golf che tra il 1974 e il 1983 vende oltre 6 milioni di unità.

Il primo decennio si conclude con un progetto che resterà nella storia e che sarà l'unica parentesi produttiva: la BMW M1.

1978-1988: la collaborazione con FIAT, la nascita di Giugiaro Design

Gli anni '80 sono caratterizzati da una fruttuosa collaborazione con il Gruppo FIAT: Panda, Uno, Delta, Prisma, Thema, Croma, sono tra le vetture più vendute di quegli anni. Per il progetto Panda Italdesign studia e brevetta la trazione 4x4 che, negli anni successivi verrà adottata anche dal progetto Rally della Lancia e contribuirà ai successi della Delta nel campionato del mondo. Il decennio appena iniziato vede anche un'espansione delle attività dell'Italdesign nel campo del disegno industriale, con la creazione della divisione "Giugiaro Design".

Negli anni '80 si consolida l'espansione verso mercati emergenti come Corea e Giappone. Il ventesimo anniversario viene festeggiato con la creazione del trittico Aztec/Aspid/Asgard: tre diverse interpretazioni con meccanica e pianale derivati dall'Audi 80, le linee dichiaratamente futuristiche faranno sì che Roger Corman, regista americano, voglia questi prototipi per un suo film di fantascienza ambientato nel 2030.

1988-1998: Italdesign diventa internazionale

L'ultimo decennio del secolo vede Italdesign investire in due direzioni: tecnologia e internazionalizzazione. Nel 1992 viene fondata la sede Italdesign di Barcellona, alla luce della collaborazione con Seat. Seguiranno l'apertura di due uffici in Germania a Ingolstadt e Wolfsburg, l'apertura del Centro Stile di Palo Alto, in California, e l'ufficio di rappresentanza a Shanghai. Nel 1999 Italdesign è tra le prime aziende private in Europa a dotarsi di un Centro di Realtà Virtuale, avveniristico per l'epoca. Nel 2001 i prototipi Tiny e SUV sono i primi interamente disegnati e progettati in realtà virtuale. Agli studi per supercar e marchi di lusso come Bugatti e VW, Italdesign affianca i primi studi per una mobilità sostenibile e condivisa: il progetto Biga del 1992 è forse troppo in anticipo sui tempi, ma già prefigura l'utilizzo della mobilità come servizio: la Biga è una vettura non destinata alla vendita a privati ma alla condivisione; compatta, razionale è perfetta per il traffico congestionato nei centri storici delle città d'Europa.

Il prototipo celebrativo dei trent'anni dell'azienda è la Structura, che sarà anche l'auto testimonial della candidatura di Torino a Città delle Olimpiadi Invernali del 2006.

1998-2008: proseguono le collaborazioni in tutto il mondo

Gli anni 2000 vedono Italdesign lavorare proficuamente sia nel campo dell'automotive sia in quello dell'industrial design e si aprono con un risultato prestigioso: i record di velocità nelle 24 ore stabilito dalla Volkswagen W12 sul circuito di Nardò. Il progetto W12 era stato richiesto da Volkswagen per poter esaltare il neonato motore W12. L'anno successivo è quello della Brera, presentata come prototipo a Ginevra, il successo fu tale che l'Alfa Romeo fu "costretta" a trasformarla in auto di produzione, che verrà messa sul mercato tre anni più tardi. La Brera varrà ad Italdesign il quinto Compasso d'Oro della sua storia. Nel 2003 Italdesign presenta Kubang, il primo SUV pensato per un marchio sportivo, Maserati. Contestualmente, nel campo del disegno industriale, prosegue la felice collaborazione con Nikon per le macchine fotografiche e inizia quella con la giapponese Okamura per l'arredamento da ufficio. Entrambe le collaborazioni proseguono ancora oggi.

La vettura celebrativa del quarantesimo anniversario è, appunto, la Quaranta; supercar ibrida dal design unico è una rivisitazione anni 2000 del primo prototipo firmato Italdesign, la Bizzarrini Manta. Di essa riprende l'imposizione con guida centrale e il design da monovolume sportiva.

2008-2018: il passaggio al Gruppo Volkswagen e le sfide per la mobilità del futuro

Nel maggio 2010 il Gruppo Volkswagen acquisisce il 90,1% di Italdesign dalla famiglia Giugiaro, diventerà il 100% nel luglio 2015. Insieme a Audi, Lamborghini e Ducati (acquisita nel 2012) forma il polo del lusso all'interno del Gruppo. Dopo alcuni anni dedicati esclusivamente alle collaborazioni con i marchi del Gruppo, nel 2016 Italdesign torna ad

operare sul mercato aperto. Nel 2017 nasce il brand Italdesign Automobili Speciali dedicato alla produzione di vetture esclusive in produzione ultralimitata. La prima di esse, Zerouno, è un coupé in fibra di carbonio omologata per la strada ma con prestazioni da supercar. I cinque esemplari prodotti vengono venduti in pochi mesi.

Nello stesso anno Italdesign presenta quella che può essere considerata una rivoluzione per la mobilità del futuro. Sviluppato in collaborazione con Airbus, Pop.Up prefigura la mobilità sostenibile e condivisa per le metropoli del 2030: un sistema modulare gestito da una app combina una capsula, un modulo terrestre e un modulo aereo spostando la mobilità di massa dalle strade al cielo cittadino per alleggerire il congestionamento stradale nelle magalopoli del futuro.